

Amici a quattro zampe

di **Michela Vittoria Brambilla**

**N**el tentativo di ridurre il carico di processi penali sui tribunali, il Governo ha approvato, l'1 dicembre, un decreto legislativo che rischia di cancellare in un attimo dieci anni di norme penali contro il maltrattamento e l'uccisione di animali. Infatti per i reati puniti con la reclusione fino a cinque anni e se l'offesa «è di particolare tenuità e il comportamento risulta non abituale», il processo potrà chiudersi con l'archiviazione o con la sentenza di assoluzione. Al massimo, i colpevoli rischieranno di pagare un risarcimento in sede civile.

Se verrà approvato in Parlamento, saremmo di fronte a un colossale "colpo di spugna" sui reati commessi a danno degli animali: i procedimenti per uccisione, abbandono, traffico di cuccioli, combattimenti, sevizie, finirebbero, quasi sempre, nel calderone di quelli da chiudere «per particolare tenuità del fatto», cancellando all'istante decenni di faticosi progressi compiuti dal nostro Paese nella tutela penale degli animali. La stessa fine farebbero anche altri reati che destano forte allarme sociale come per esempio omicidio colposo, truffa, furto, percosse, atti osceni in luogo pubblico.

Ridurre il carico giudiziario è giusto, ma non certo a scapito dei più



**Battaglia in Parlamento**

Milano. A destra, **Michela Brambilla**, 47 anni, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali, con i suoi amici a quattro zampe. Sopra, il presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, 39.



**MICHELA BRAMBILLA**, deputata e animalista convinta, si ribella con una iniziativa in Rete a un decreto legge per lei disumano

**RENZI, RIPENSACI SUL MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI**





«E' IN ATTO UN GIGANTESCO "COLPO DI SPUGNA" SUI CRIMINI DI QUESTO GENERE», SCRIVE L'ONOREVOLE. «MA SIAMO ANCORA IN TEMPO PER FERMARE UNO SCEMPIO: IL 24 GENNAIO MOBILITIAMOCI INSIEME SUL WEB»

**“L'obiettivo sarebbe quello di ridurre il carico dei processi”**

deboli tra i deboli. E oggi, anche senza il nuovo decreto, è praticamente impossibile, data l'esiguità delle pene, andare in galera per reati commessi a danno degli animali.

Con il nuovo decreto però, se non si porrà rimedio, ci saranno archiviazioni e assoluzioni a raffica e addirittura vedremo gli aguz-

zini tornare in possesso degli animali che gli sono stati sequestrati. Del resto, il premier Matteo Renzi aveva già ampiamente dimostrato di non tenere in alcuna considerazione la tutela degli animali e le istanze di chi li ama e vuole vederli rispettati. Ma adesso si è passato anche il limite del buon senso.

Allora, diciamo tutti fermamente e decisamente "no" a un colpo di spugna veramente vergognoso, aderendo al *mail bombing* (bombardamento di email) e alla mobilitazione, fissata per il 24 gennaio, delle 34 associazioni riunite nella Federazione Italiana Associazioni diritti Animali e Ambiente ([www.nelcuore.org/focus/item/reati-a-danno-degli-animali-la-federazione-mail-bombing-contro-il-colpo-di-spugna.html](http://www.nelcuore.org/focus/item/reati-a-danno-degli-animali-la-federazione-mail-bombing-contro-il-colpo-di-spugna.html)).